

Prot.419/2006

Bologna, 19.09.2006

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, componente della Commissione Politiche Economiche, in merito alla risposta della Regione Emilia-Romagna alla sua Interrogazione del 31/01/2006, riguardante i problemi derivanti dell'ampliamento della Darsena di Cattolica e il prolungamento del molo di Levante del porto, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Dopo quasi otto mesi la Regione risponde alla nostra interrogazione che aveva lo scopo di sottoporre alla Giunta di Errani la delicata questione che si era venuta a creare con i lavori dell'ampliamento della Darsena di Cattolica, e cioè **il problema della sicurezza nella navigazione all'imboccatura del porto.**

Ebbene dopo tutto questo tempo riceviamo una risposta totalmente evasiva e distante dal fulcro della questione, perché il dato di fatto è che la Regione nel 2004 ha avallato il progetto della nuova darsena di Cattolica, senza coinvolgere in una valutazione dell'opera i Comuni limitrofi di Misano e Riccione e **sottovalutando completamente il problema della sicurezza nella navigazione che si sarebbe venuto a creare nella sua realizzazione.**

Ora come unica soluzione per garantire di nuovo la massima sicurezza nell'ingresso della darsena il Comune di Cattolica ha proposto il prolungamento del molo di Levante, da eseguirsi nel territorio del Comune di Gabicce, in Provincia di Pesaro – Urbino e quindi di competenza della Regione Marche.

Troviamo veramente poco rispettoso nei confronti dei cittadini di Cattolica e dei Comuni vicini, come si evince dalla risposta dell'Assessore Gilli, che la Regione Emilia-Romagna sia così entusiasta che questo compito sia nelle mani della Regione Marche, dato che i lavori della Darsena di Cattolica, che hanno innescato tutto questo problema, li ha autorizzati la nostra Regione.

Troviamo grottesco definire questo tipo di intervento “manutenzione straordinaria di opera pubblica” trattandosi di una nuova costruzione di un molo lungo almeno 60 metri che espone a rischio erosivo le marine di Misano e Riccione.

Troviamo veramente contraddittorio che la Giunta di Errani abbia approvato il progetto definitivo della Darsena di Cattolica il 6 settembre 2004 e il 29 novembre dello stesso anno abbia approvato **il GIZC** (linee guida per la gestione integrata delle zone costiere) dove per la rimozione o mitigazione delle cause di erosione delle spiagge e la riduzione del rischio di ingressione marina c'è scritto **di evitare la realizzazione di nuove opere a mare, tra cui il prolungamento dei moli esistenti e la costruzione di nuovi moli.**

Per quanto riguarda la fidejussione di 1.500.000 euro, confermiamo quello che abbiamo inserito già nella nostra interrogazione, e cioè che nella convenzione approvata dal Consiglio Comunale di Cattolica il 16/03/2005, l'impegno finanziario della società concessionaria per i lavori della darsena, per il ripascimento, ecc..è di 1.000.000 di euro e non di 1.500.000 come richiesto dalla Regione nella delibera n. 1731 del2004.

L'Ufficio Stampa